

CONVENZIONE

PER IL SUPPORTO COORDINATO NELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E PER LA GESTIONE DEL VOLONTARIATO IN MATERIA DI CONVIVENZA CIVILE, POLIZIA URBANA E PROTEZIONE CIVILE

Il giorno ___/___/___ alle ore ___/___ nei locali del Corpo di Polizia Locale in via Trieste 44 in Argenta (FE), tra i presenti:

→ **Unione dei Comuni Valli e Delizie**, in persona del Dirigente del Settore Polizia Locale Dott. Ciarlini Carlo, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Unione Valli e Delizie, Comando Polizia Locale, sito in Portomaggiore (FE), 44015 in Piazza Umberto I°, 5,

E

→ **L'Associazione** _____ - costituitasi con atto rep. n. _____ del _____ - in persona del suo Presidente _____, nato/a a _____ (___) e residente a _____ in via _____ domiciliata per la carica in _____ via _____, in virtù dell'istanza di adesione al progetto in convenzione acclarata al protocollo n. _____ del ___/___/_____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Scopo della convenzione

1. La presente convenzione, e tutti gli eventuali atti a essa afferenti, ha lo scopo di valorizzare e disciplinare l'apporto dell'Associazione (.....) negli ambiti qui ritenuti di interesse strategico nella crescita di un rapporto sinergico tra Amministrazioni Comunali, Unione dei Comuni e Comunità.
2. Ai sensi di questa convenzione, l'Associazione (.....) rappresenta uno strumento per il perseguimento del bene pubblico e di comunità, ed in nessun caso sostituisce o surroga le competenze e le responsabilità che la normativa attribuisce al Sindaco, né ne limita i poteri o ne condiziona l'autonomia decisionale.
3. L'Unione stipula convenzioni con le organizzazioni del terzo settore a condizione che dette associazioni non prevedano nell'accesso e nei propri fini forme di discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali o sociali.
4. La presente Convenzione è espressione dei principi e di quanto previsto con Regolamento approvato con Delibera C.U. n. 7 del 24/02/2022, e adottata in ragione dell'articolo 1, comma 3 dello stesso.
5. Ogni richiamo al regolamento qui operato è riferito al "Regolamento per il supporto coordinato degli enti del terzo settore nelle attività di controllo del territorio e per la

Art. 2

Oggetto della Convenzione

1. La presente convenzione, giusto quando previsto dal Regolamento all'articolo 2, comma 1, ha per oggetto la disciplina del coordinamento organizzativo e operativo dell'Associazioni sottoscrittore per le attività di:

<input type="checkbox"/>	a. controllo ambientale , con riferimento all'attività di presidio del territorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, secondo un piano coordinato di vigilanza	Attività svolta nell'ambito delle proprie competenze, giuridicamente riconosciute, di vigilanza e controllo in materia ambientale: scarichi, abbandoni, depositi e sulla tutela degli animali; l'attività ha una valenza anche di carattere informativo generica o specifica e di veicolazione dei comportamenti e delle corrette prassi di smaltimento/gestione dei rifiuti.
<input type="checkbox"/>	b. controllo del territorio ai sensi e per gli effetti dei Regolamenti di Polizia Urbana in vigore nei Comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato, a supporto dell'attività della Polizia Locale	Vigilanza informativa orientata ad aumentare la cultura del rispetto e del decoro del territorio, con attribuzione della possibilità di accertare ed elevare sanzioni ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3, del "Regolamento sulla Convivenza civile, la sicurezza e la qualità della vita".
<input type="checkbox"/>	c. protezione civile , in tutte le circostanze per le quali le Amministrazioni convenzionate ritenessero di avvalersi della collaborazione delle Associazioni di p.c. presenti sul territorio	S'intendono quegli interventi ammessi a supporto delle fasi emergenziali qualora sia stato emesso stato di allerta e sia stato chiesto espressamente il supporto da parte delle strutture di protezione civile comunali (o dell'Unione), sia per attività di monitoraggio che di presidio di aree a rischio; deve comunque trattarsi di eventi non fronteggiabili con l'ordinario impiego di uomini e mezzi a disposizione dell'autorità comunale o di altre autorità competenti all'intervento. Può contemplare anche attività, preventivamente concordata e non continuativa, conseguente a eventi straordinari per i quali non sono adottabili in situazione di urgenza interventi alternativi.
<input type="checkbox"/>	d. presidio scolastico , osservazione del territorio, con particolare riferimento alla presenza nei pressi delle scuole di ogni ordine e grado, o impianti accessori, con funzione di monitoraggio delle ordinarie dinamiche di interazione ragazzi/adulti nelle fasi di entrata e uscita dai plessi (escluse funzioni di viabilità)	Attività di osservazione, accompagnamento e monitoraggio, esclusa l'attività di viabilità comunque riconducibile ad attività esclusive di polizia stradale, sulla eventuale presenza di persone estranee e/o non rientranti nell'ordinaria dinamica di interazione tra adulti e ragazzi nei periodi di entrata e uscita scuole.

2. L'Associazione opera nell'ambito delle prerogative e qualifiche ammesse dalle norme vigenti e, per gli accertamenti amministrativi relativi ai Regolamenti di Polizia Urbana, a specifico incarico, se ammesso o non vietato dai medesimi regolamenti.
3. Gli enti convenzionati si avvalgono dell'opera dell'Associazione attraverso la funzione di coordinamento operativo della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

Art. 3

Durata e ambito territoriale

1. La presente convenzione ha durata di 5 anni e decorre dalla sua sottoscrizione, salvo modifiche organizzative, normative, statutarie o generali che determinino l'impossibilità a svolgere le attività ivi previste. È ammesso il recesso delle parti dai rispettivi obblighi assunti in convenzione, e gli effetti decorrono dall'efficacia della formale comunicazione che lo dispone.
2. L'ambito territoriale di operatività dell'Associazione, conseguente al presente accordo, è quello dei comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato, coincidente con il territorio dell'Unione Valli e Delizie.

3. La sottoscrizione della presente convenzione decorre dalla data indicata nella premessa al presente atto convenzionale.

Art. 4

Destinatari della Convenzione – Associazioni aderenti

1. Possono aderire alla presente Convenzione solamente le Associazioni che rispondono ai requisiti previsti dall'art. 4, commi 2 e 3, del Regolamento.
2. Le predette Associazioni devono possedere i requisiti e le qualifiche richieste per l'attività di controllo, vigilanza e – per la protezione civile – essere formalmente riconosciute e iscritte all'albo provinciale/regionale di Protezione Civile ovvero essere autorizzate in tal senso da competenti Autorità provinciali o di Protezione Civile.
3. Le Associazioni devono espressamente indicare gli ambiti di supporto per i quali si impegnano a svolgere l'attività oggetto della presente Convenzione. Detto impegno si intende espressamente essere assunto con la sottoscrizione della convenzione relativa.
4. Eventuali ulteriori convenzioni specifiche possono essere sottoscritte dalla Polizia Locale con Associazioni per finalità simili: in questo caso, tuttavia, per le modalità di rimborso spese si applicano inderogabilmente i criteri di cui all'articolo 9.

Art. 5

Obblighi per l'Associazione

1. L'Associazione, ai sensi dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, 2° comma, dichiara di:
 - avere sede legale nel comune di, e precisamente in via al civico
 - avere una unità operativa/distaccamento nel comune di via civico
 - avere in essere un accordo di collaborazione con
2. L'Associazione in virtù della presente convenzione e nell'espletamento delle attività si impegna espressamente ad adempiere a quanto previsto dall'articolo 7 del Regolamento, e a non percepire analoghe utilità per le stesse attività sotto altra forma.

Art. 6

Coordinamento operativo.

1. Il coordinamento operativo è in capo alla Polizia Locale dell'Unione e si esplica per mezzo di direttive, annotazioni, comunicazioni, incontri.
2. Le Associazioni concordemente nominano un referente, a rotazione annuale, che sarà il diretto riferimento per la Polizia Locale e che periodicamente renderà conto dell'attività e che rappresenterà le problematiche emergenti e lo stato del coordinamento.
3. Due volte l'anno sarà convocato un incontro tra i Presidenti (o incaricati) delle associazioni e la Polizia Locale per analizzare l'andamento dell'accordo.

Art. 7

Programmazione del piano delle attività.

1. La programmazione ha carattere "dinamico", e consiste nella predisposizione di un calendario operativo condiviso: detto calendario assegna lo svolgimento di un certo numero di attività concordate per ogni Associazione, anche in base alle risorse messe annualmente a disposizione dell'Unione per i rimborsi delle spese sostenute.
2. Le modalità di dettaglio del piano vengono stabilite dal Comando di Polizia Locale dell'Unione.
3. L'Associazione si impegna per la programmazione delle attività a utilizzare esclusivamente il calendario informatico condiviso, utilizzando l'account di cui alla lett. j) dell'articolo 7 del Regolamento, attraverso la gestione del quale il referente incaricato per la polizia locale effettua controlli e modifiche, oltre che il conteggio e ogni altra attività ivi gestibile.

Art. 8

Rimborso spese e contributo annuale

1. Annualmente L'Unione dei Comuni Valli e Delizie individua con delibera di Giunta le risorse da destinare ai rimborsi di cui all'articolo 10 del Regolamento, specificamente indicando le quote per le attività di cui all'articolo 5 della presente convenzione.
2. Per ottenere il riconoscimento al rimborso, da erogarsi semestralmente, le attività dell'Associazione devono rispondere ai seguenti requisiti previsti dall'articolo 10, commi 4 e 5, del Regolamento.
3. Per le attività espressamente richieste al di fuori della programmazione di cui all'articolo 10, comma 6, il rimborso spese avverrà in deroga ai requisiti anche in misura frazionata.
4. Il Comando di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie curerà il monitoraggio periodico e complessivo delle attività e potrà in ogni momento chiedere chiarimenti e documentazioni a sostegno.
5. L'Associazione al termine dell'esercizio annuale, e comunque prima della liquidazione della seconda tranches di rimborsi, dovrà dichiarare formalmente a sostegno di quali spese è stato utilizzato il contributo annuale iniziale, eventualmente allegando documentazione giustificativa.
6. Il Comando di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulla veridicità di quanto relazionato e di fare controlli sull'effettivo svolgimento delle attività stesse.
7. Per le attività di cui all'art 10 comma 3 del Regolamento, se svolte sotto il coordinamento dell'autorità regionale/provinciale di protezione civile, nulla è dovuto; se svolti previa diretta richiesta del Comune per eventi a carattere comunale comunque riconducibili a una situazione di emergenza reale, il rimborso è dovuto se non previsto da altro accordo convenzionale e se viene utilizzato il veicolo.

Art. 9

Presenza sul territorio. Accertamenti e controlli.

1. Eventuali accertamenti e controlli svolti dall'Associazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. A) e B), possono essere oggetto di verbalizzazione e conseguente irrogazione della sanzione solamente qualora queste siano abilitate a farlo in base alla Legge che definisce prerogative e limiti specifici.
2. Eventuali accertamenti e sanzione conseguenti a violazioni previste dal vigente "*Regolamento per la convivenza civile, la sicurezza e la qualità della vita*", qualora esulino dalle materie per le quali i volontari sono nominativamente legittimati in base a normative speciali, possono essere effettuati solamente previa specifica nomina con decreto sindacale ai sensi dell'articolo 3 di detto regolamento a cui si fa integrale riferimento.

Art. 10

Uso di divisa e segni distintivi

1. Non è autorizzato dall'Unione l'utilizzo esclusivo della divisa associativa, se finalizzata a un servizio specifico che nulla a che fare - per materia o ambito - con quello svolto; qualora, peraltro, l'Associazione abbia una propria divisa è sufficiente, mentre opera nell'ambito delle attività programmate o richieste, che abbia comunque un segno distintivo che verrà concordato con il Comando di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.
2. Nessuna guardia volontaria e di nessuna tipologia può espletare servizi di polizia stradale, nonostante alcune di esse nell'esercizio delle loro esclusive funzioni abbiano la qualifica di polizia giudiziaria, e neppure può fare legittimamente uso di segnali lampeggianti né in alcun modo di paletta segnaletica conforme al modello per l'espletamento dei servizi di polizia stradale.
3. Questo vale anche per i mezzi privati di protezione civile, ove questi non sono destinati allo specifico uso. L'installazione di detti dispositivi visivi/acustici deve essere specificata sul libretto di circolazione.

4. Alla luce delle finalità e degli obiettivi che la legge, anche regionale, individua per l'utilizzo di tali forme di volontariato, è da escludere la possibilità di accertamento, compreso l'accertamento dell'identità personale, e contestazione delle violazioni previste da disposizioni di legge o di regolamento, se non nell'ambito delle funzioni specifiche riconosciute. Una fattiva collaborazione con le polizie locali si realizza, soprattutto, per il tramite di una qualificata attività di segnalazione delle problematiche riscontrate finalizzata al miglioramento delle funzioni di prevenzione e controllo svolta dalla polizia locale. Spetta alla polizia locale di riferimento ogni decisione sull'eventuale utilizzo delle segnalazioni per i fini propri di istituto: le segnalazioni pervenute dai Volontari così come coordinati costituiscono, qualora non difettanti di elementi essenziali, elementi probanti per la contestazione della eventuale violazione o per la prosecuzione dell'accertamento.
5. È invece ammesso l'utilizzo, sotto la responsabilità del personale operante, di strumentazione finalizzata esclusivamente alle attività d'istituto, luminosa o meno, anche se questa richiede il possesso di abilitazioni particolari e queste sono possedute.
6. In relazione a particolari esigenze, e solo sotto il coordinamento specifico di personale di polizia locale, può essere ammesso l'utilizzo di palette finalizzate ad informare ed a segnalare agli utenti della strada di pericoli e/o eventi in corso. Questo tipo di dotazioni devono essere concordate con il Comando di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

Art. 11 Dotazioni strumentali

1. Nello svolgimento delle attività l'Associazione utilizza strumenti e veicoli propri o di proprietà dei soci. Annualmente l'Associazione fornisce all'Unione elenco delle strumentazioni in dotazione.
2. L'Unione dei Comuni Valli e Delizie, nella sua politica di sostituzione dei veicoli, può prevedere la donazione o la cessione definitiva di veicoli all'Associazione, la quale successivamente si assume tutti gli oneri e le responsabilità per la gestione e la circolazione.
3. L'Unione dei Comuni Valli e Delizie può anche prevedere di assegnare in comodato d'uso gratuito strumenti operativi e/o gestionali, quali personal computer od apparati radio di cui abbia previsto la sostituzione. L'Associazione si impegna a restituirli al termine del loro uso o allo scioglimento dell'associazione o a richiesta o a smaltirli correttamente in caso di fine ciclo vita.

Art. 12 Rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda al Regolamento e alle normative di settore.

Art. 13 Registrazione

1. Il presente atto viene redatto nella forma della scrittura privata e sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR 131/1986.
2. Le eventuali spese saranno completamente a carico del richiedente.